



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2022/25

POIC811007

SANDRO PERTINI



Ministero dell'Istruzione



Contesto

2

Risultati raggiunti

5

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

5

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

5

Competenze chiave europee

7

Risultati a distanza

8

Risultati legati alla progettualità della scuola

9

Obiettivi formativi prioritari perseguiti

9

Prospettive di sviluppo

15

Altri documenti di rendicontazione

17



Contesto

Nel triennio 2022–2025 l'Istituto Comprensivo “Sandro Pertini” ha operato all'interno di un **contesto territoriale complesso**, caratterizzato da peculiarità geografiche, sociali ed economiche che hanno inciso in modo significativo sulle scelte progettuali e organizzative della scuola.

Condizionamenti del contesto socio-economico e territoriale

La collocazione dell'Istituto in un'area montana, con **insediamenti abitativi sparsi** e difficoltà nei collegamenti, ha limitato per molti studenti le opportunità di socializzazione e di accesso ad esperienze educative extrascolastiche. In tale scenario, la scuola si è confermata come **principale – e spesso unico – presidio culturale, educativo e formativo del territorio**.

Parallelamente, l'aumento della **disoccupazione**, legato alla crisi del settore tessile pratese e aggravato dagli effetti della pandemia, ha determinato un incremento delle situazioni di **fragilità sociale, economica e culturale**, con ricadute dirette sul successo scolastico e sul benessere degli alunni. L'incremento della presenza di studenti con cittadinanza non italiana e di fenomeni migratori interni ha ulteriormente reso necessario un forte investimento sui temi dell'**inclusione, dell'integrazione e del contrasto alla dispersione**.

Questi elementi hanno **condizionato le priorità educative**, spingendo l'Istituto a privilegiare:

- metodologie laboratoriali e inclusive;
- percorsi di potenziamento delle competenze di base e trasversali;
- progettualità orientate al benessere, alla motivazione e all'orientamento precoce.

Ruolo delle risorse territoriali e delle reti educative

Un fattore decisivo che ha **favorito il raggiungimento degli obiettivi prefissati** è stato il forte **capitale sociale del territorio**. La collaborazione strutturata con gli Enti locali, formalizzata attraverso il Protocollo d'Intesa e il Patto Educativo di Comunità, ha permesso di superare in parte le criticità derivanti dalla scarsità di risorse nazionali.

Il dialogo costante con i Comuni, le associazioni culturali, sportive e di volontariato ha consentito alla scuola di:

- ampliare l'offerta formativa;
- integrare competenze esterne qualificate;
- rafforzare il senso di appartenenza degli studenti alla comunità.

In un territorio povero di spazi aggregativi e opportunità ricreative, la scuola ha assunto un ruolo centrale di **hub educativo e culturale**, aprendo i propri spazi anche alle iniziative territoriali e costruendo percorsi condivisi a medio e lungo termine.

Impatto delle risorse economiche e strutturali



Le risorse economiche, provenienti da Stato, Regione, Comuni, famiglie e finanziamenti europei, hanno inciso positivamente sulla capacità dell'Istituto di rispondere ai bisogni emergenti.

In particolare:

- i **finanziamenti PON** hanno consentito di ridurre il digital divide, incrementando dispositivi in comodato d'uso, migliorando le infrastrutture di rete e potenziando le dotazioni tecnologiche;
- la diffusione delle **LIM in tutte le classi** e dei tavoli interattivi nella scuola dell'infanzia ha favorito una didattica più inclusiva, attiva e personalizzata;
- le biblioteche di plesso e la biblioteca di Didattica Speciale hanno sostenuto l'inclusione degli alunni con BES.

I finanziamenti regionali (PEZ) e quelli legati alle **Aree Interne** hanno reso possibile l'attivazione di percorsi laboratoriali mirati alla prevenzione del disagio, all'orientamento e all'inclusione, incidendo positivamente sul clima scolastico e sulla partecipazione degli studenti.

Progetti strategici e ricadute sui risultati

L'adesione ai progetti **PNRR (DM 65/2023, DM 66/2023, DM 19/2024)**, al Piano **Agenda Nord** e al progetto **"Sosteniamoci"** ha rappresentato un elemento fortemente abilitante rispetto agli obiettivi di miglioramento individuati nel triennio.

Tali progettualità hanno

- rafforzato le competenze STEM, digitali e multilinguistiche;
- promosso lo sviluppo di competenze trasversali e orientative;
- sostenuto l'educazione alla cittadinanza attiva, alla sostenibilità e all'inclusione.

L'intervento di esperti esterni e l'approccio laboratoriale hanno aumentato il coinvolgimento degli studenti, migliorando motivazione, partecipazione e capacità di problem solving, soprattutto nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

Criticità e limiti

Nonostante i risultati positivi, permangono alcune criticità:

- la frammentazione territoriale e la presenza di pluriclassi rendono più complessa l'organizzazione didattica;
- le difficoltà socio-economiche di parte dell'utenza continuano a incidere sulla continuità e sulla piena partecipazione alle attività;
- i tempi di realizzazione degli interventi strutturali (nuovo edificio di Montepiano, adeguamento sismico) hanno limitato, nel breve periodo, l'uso pieno di alcuni spazi.

Conclusione



Nel complesso, il **contesto territoriale e sociale**, pur presentando elementi di fragilità, ha orientato l'Istituto verso scelte coerenti con i bisogni reali degli studenti. Le **risorse disponibili e le reti territoriali** hanno rappresentato un fattore determinante nel favorire il raggiungimento dei risultati attesi, consentendo alla scuola di svolgere efficacemente il proprio ruolo di presidio educativo, culturale e sociale nel territorio della Val di Bisenzio.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità	Traguardo
Migliorare il punteggio nelle prove standardizzate, in particolare nella scuola primaria e secondaria in matematica e inglese.	Ridurre il divario nel punteggio delle prove standardizzate rispetto a scuole con lo stesso ESCS

Attività svolte

Sono stati organizzati laboratori alla scuola secondaria e gruppi di potenziamento alla scuola primaria, per il consolidamento delle competenze di base in matematica e inglese. Inoltre, alla scuola secondaria, sono stati organizzati corsi di inglese finalizzati sia al consolidamento sia per il conseguimento della certificazione KET A2/B1. Per incrementare le abilità logico-matematiche è stato realizzato un laboratorio STEM sia per la scuola secondaria che per la primaria. Sono state incrementate metodologie attive per sviluppare le capacità di problem solving e la partecipazione attiva di tutti gli studenti.

Risultati raggiunti

Riguardo inglese alla scuola secondaria il punteggio nelle prove standardizzate è migliorato considerevolmente rispetto a gruppi simili: nel reading il traguardo è stato raggiunto in modo considerevole (da 2022 -1,7 a 2025 +9.1) nel listening il traguardo è stato raggiunto in modo considerevole (da 2022 -9.4 a 2025 +5.4)

Riguardo matematica alla scuola secondaria la differenza rispetto a gruppi simili nelle prove standardizzate è migliorato (+2.8).

Riguardo inglese alla scuola primaria il punteggio nelle prove standardizzate è migliorato.

Riguardo inglese alla scuola primaria il punteggio il divario nelle prove standardizzate è diminuito.

Evidenze

Documento allegato

presentazione-grado-08-dati-general-2024-2025.pdf

Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità	Traguardo
Promuovere l'acquisizione di competenze chiave spendibili in contesti d'uso	Elaborare strumenti condivisi d'Istituto per la certificazione delle competenze

Attività svolte

Nel corso del triennio l'Istituto ha avviato un percorso di riflessione collegiale sulle competenze chiave, finalizzato a renderle maggiormente spendibili in contesti d'uso reali.

Sono stati costituiti gruppi di lavoro verticali (infanzia–primaria–secondaria) che hanno operato per:

- individuare competenze chiave comuni e traguardi di sviluppo condivisi;
- definire indicatori osservabili e livelli di padronanza;
- sperimentare strumenti comuni di osservazione e valutazione delle competenze, anche attraverso compiti autentici e attività laboratoriali

Risultati raggiunti

L'Istituto ha elaborato prime griglie e rubriche di valutazione condivise per la certificazione delle competenze, utilizzate in via sperimentale nei diversi ordini di scuola.

È aumentata la coerenza e la continuità verticale nei criteri di osservazione e certificazione delle competenze, favorendo una maggiore uniformità nei giudizi espressi.

Gli studenti hanno mostrato una maggiore consapevolezza delle proprie competenze, grazie all'utilizzo di attività autentiche e di strumenti di autovalutazione, rendendo più significativo il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Evidenze

Documento allegato

Grigliadeilivellidiapprendimenti.docx.pdf



● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze chiave spendibili in contesti d'uso

Traguardo

Elaborare strumenti condivisi d'Istituto per la certificazione delle competenze

Attività svolte

docenti hanno partecipato a formazione specifica per la realizzazione degli strumenti condivisi per la certificazione delle competenze e per la realizzazione del curriculum d'istituto.
Nelle classi della scuola primaria e secondaria sono stati progettati percorsi didattici per l'acquisizione di competenze chiave attraverso compiti autentici che hanno coinvolto gli studenti in situazioni reali promuovendo autonomia, collaborazione, problem solving.

Risultati raggiunti

Sono state elaborate rubriche condivise di valutazione per la certificazione delle competenze. E' stato realizzato il curriculum verticale d'istituto per le competenze di base.

Evidenze

Documento allegato

Rubrica-valutazione_competenze_chiave_primaria.pdf



● Risultati a distanza

Priorità

La scuola si prefigge di promuovere in modo strutturato la valutazione degli esiti a distanza degli alunni usciti dall'istituto

Traguardo

Monitorare gli esiti a distanza degli alunni usciti dall'istituto al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado.

Attività svolte

Realizzazione di un quadro complessivo sugli esiti a distanza degli studenti nel primo anno di scuola secondaria di I grado. Rilevazione di una buona corrispondenza tra le competenze acquisite nell'Istituto e le richieste del nuovo ordine di scuola. Rafforzamento delle azioni di orientamento e continuità, con il salone dell'orientamento con ricadute positive sulla progettazione didattica e sul successo formativo degli alunni. Raccolta sistematica di informazioni sugli esiti scolastici degli alunni usciti dall'Istituto al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado. Monitoraggio dell'andamento didattico e del livello di successo formativo (promozioni, eventuali criticità, cambi di percorso). Analisi dei dati per individuare elementi di continuità/discontinuità tra il percorso svolto nell'Istituto e quello successivo. Condivisione dei risultati con i docenti ai fini della riflessione educativa e del miglioramento dei processi di orientamento e continuità.

Per gli alunni sono state proposti percorsi di tutoring per sostenere nella scelta del proprio indirizzo di studi, aiutandoli a riconoscere le proprie abilità, interessi e attitudini e a prendere decisioni consapevoli sul percorso scolastico futuro. I percorsi hanno incluso colloqui individuali, attività di orientamento guidato e strumenti di autovalutazione per facilitare una scelta informata e aderente alle potenzialità di ciascun alunno.

Risultati raggiunti

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti (scuole I ciclo). Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali. La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

Evidenze

Documento allegato

evidenza.pdf



Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

● Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

Nel triennio l'Istituto ha realizzato azioni sistematiche volte alla prevenzione della dispersione scolastica, al contrasto di ogni forma di discriminazione e bullismo, compreso quello informatico, e al rafforzamento dell'inclusione scolastica.

In particolare sono stati attivati:

percorsi di prevenzione del disagio e di promozione del benessere scolastico, anche attraverso progetti PEZ, Aree Interne e PNRR;

interventi educativi su educazione alla legalità, al rispetto delle regole, alla cittadinanza digitale e all'uso consapevole dei social network;

azioni di contrasto al bullismo e cyberbullismo, in collaborazione con esperti esterni, forze dell'ordine e associazioni del territorio;

predisposizione e attuazione di percorsi individualizzati e personalizzati per alunni con BES (PEI, PDP), condivisi con le famiglie;

collaborazione costante con i servizi socio-sanitari ed educativi del territorio (ASL, servizi sociali, educatori);

applicazione delle Linee di indirizzo ministeriali per il diritto allo studio degli alunni adottati (MIUR, 18 dicembre 2014), con particolare attenzione alla personalizzazione dei percorsi e alla tutela del benessere emotivo;

formazione del personale docente su inclusione, gestione della classe e didattica personalizzata

Risultati raggiunti

Le azioni intraprese hanno contribuito a:

ridurre situazioni di disagio e rischio di dispersione, favorendo una maggiore continuità nella frequenza e nella partecipazione scolastica;

migliorare il clima relazionale e inclusivo all'interno delle classi;

accrescere la consapevolezza degli studenti sui temi del rispetto, della legalità e dell'uso responsabile delle tecnologie;

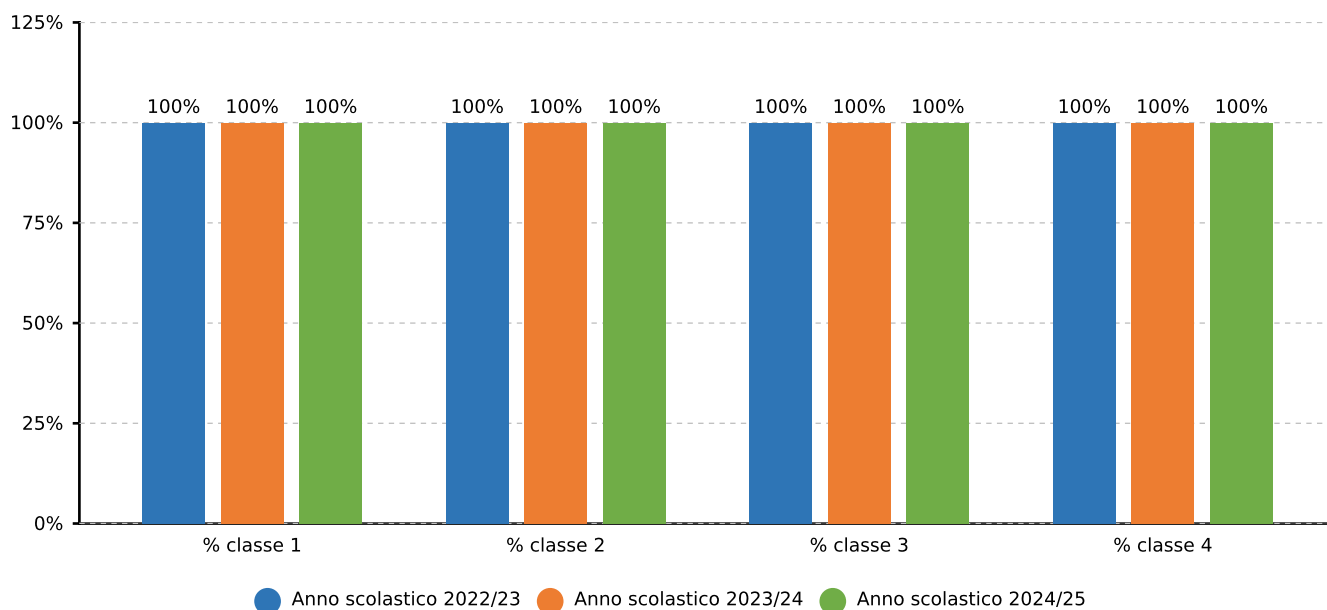
garantire una maggiore tutela del diritto allo studio degli alunni con BES e degli alunni adottati, attraverso percorsi personalizzati efficaci;

rafforzare la rete di collaborazione scuola-famiglia-territorio, rendendo più tempestivi e mirati gli interventi educativi.

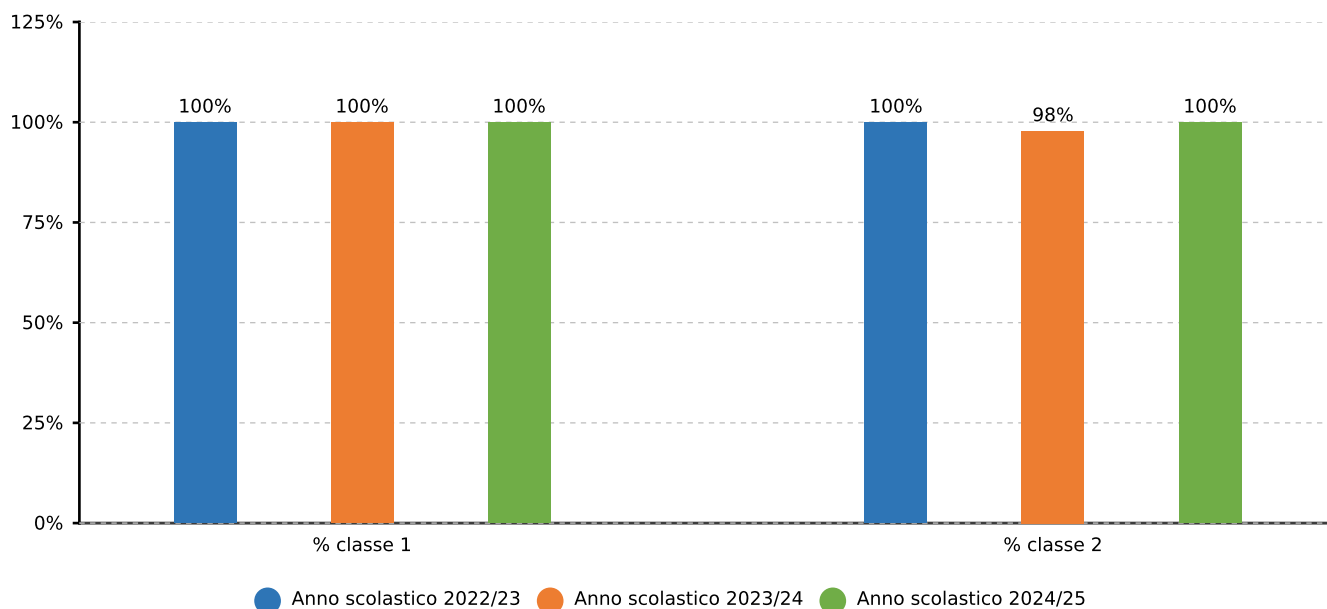
Evidenze



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

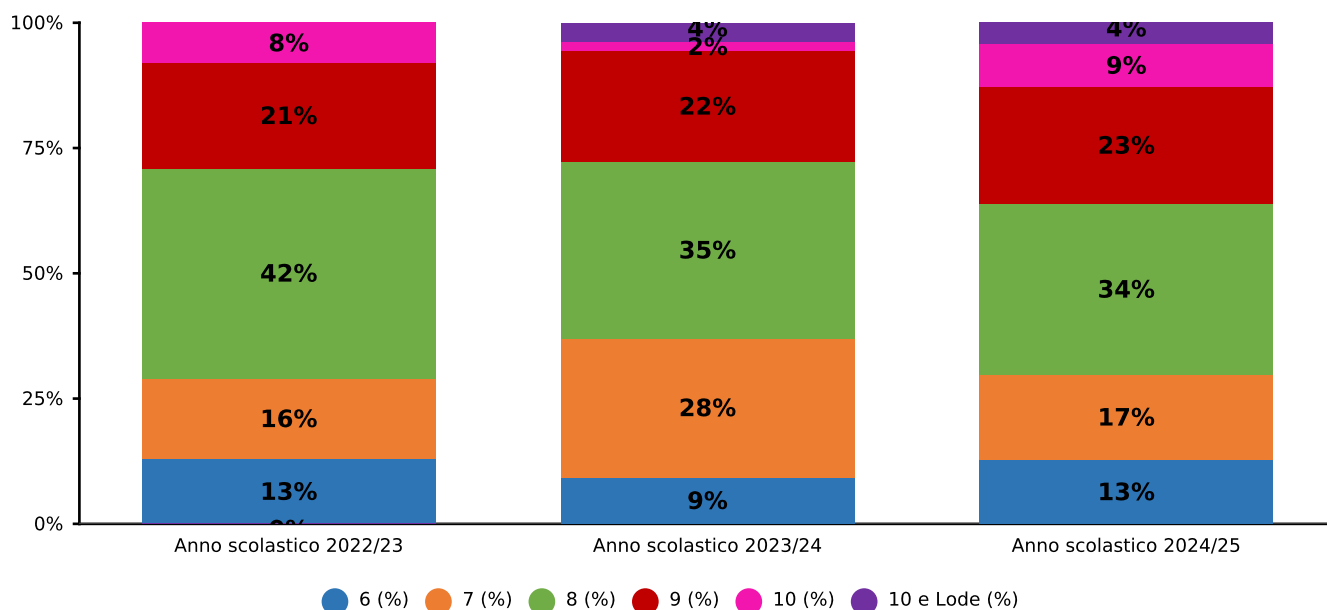


2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI

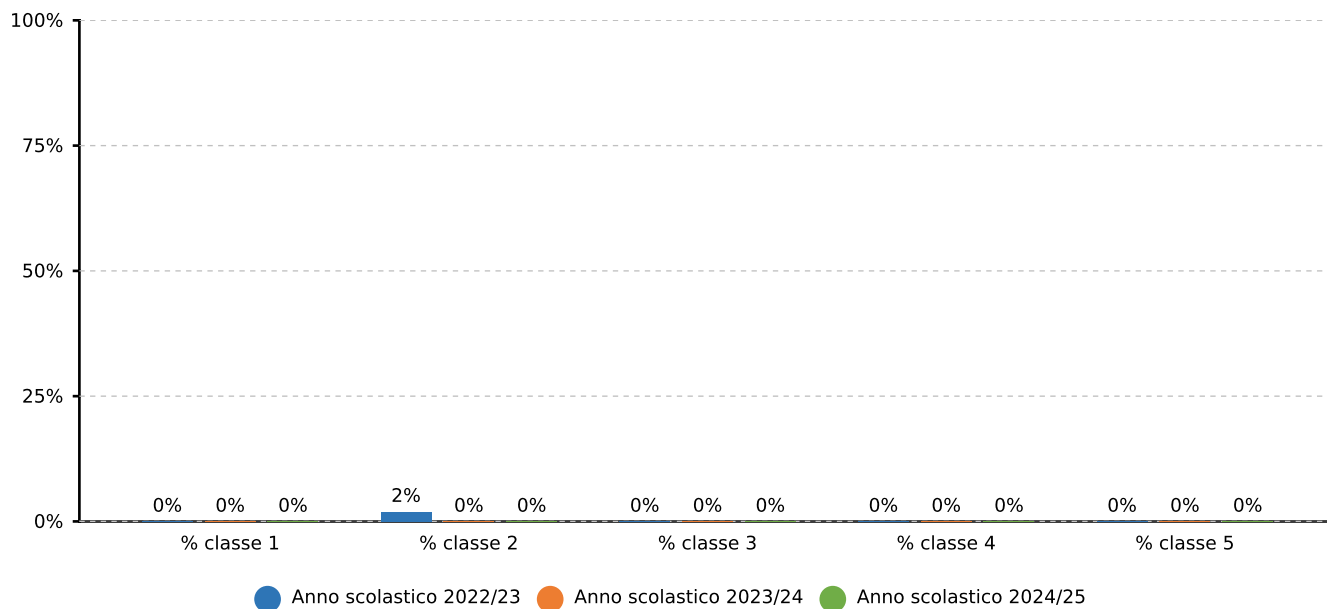




2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI

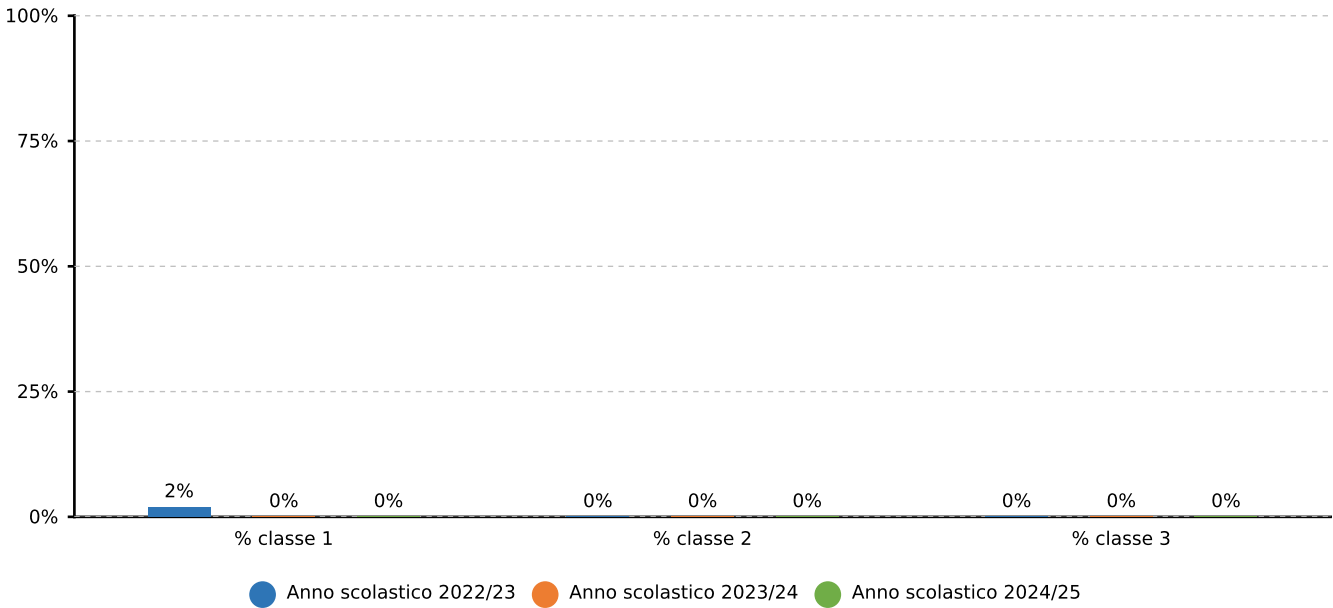


2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

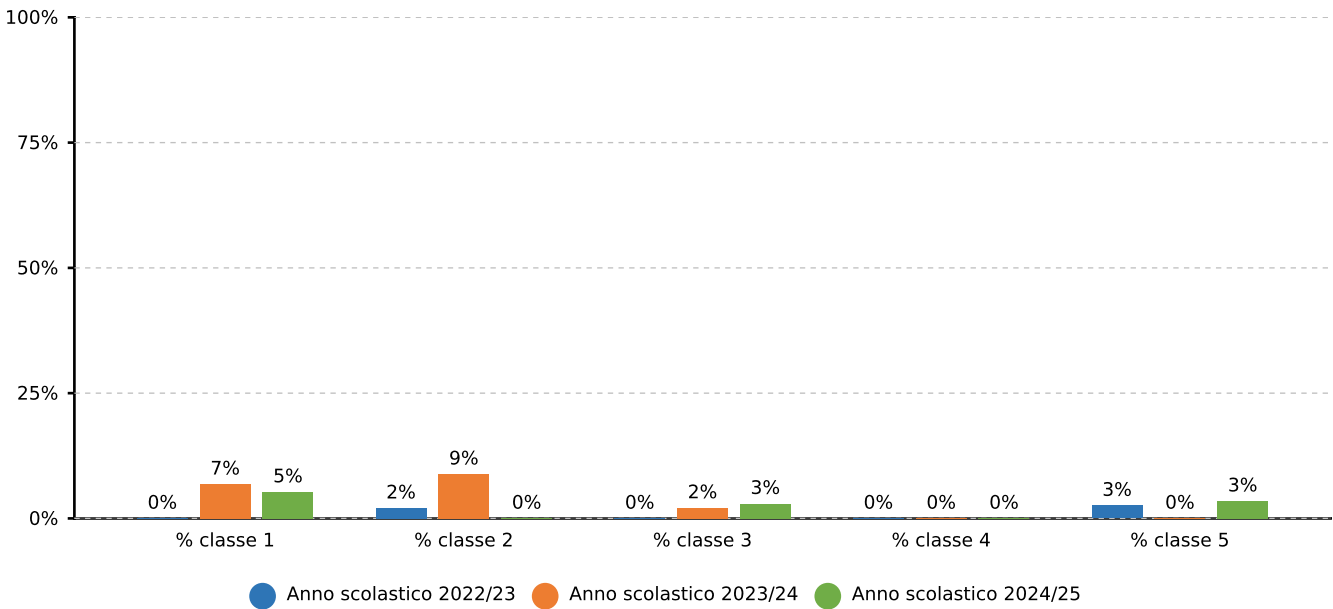




2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI

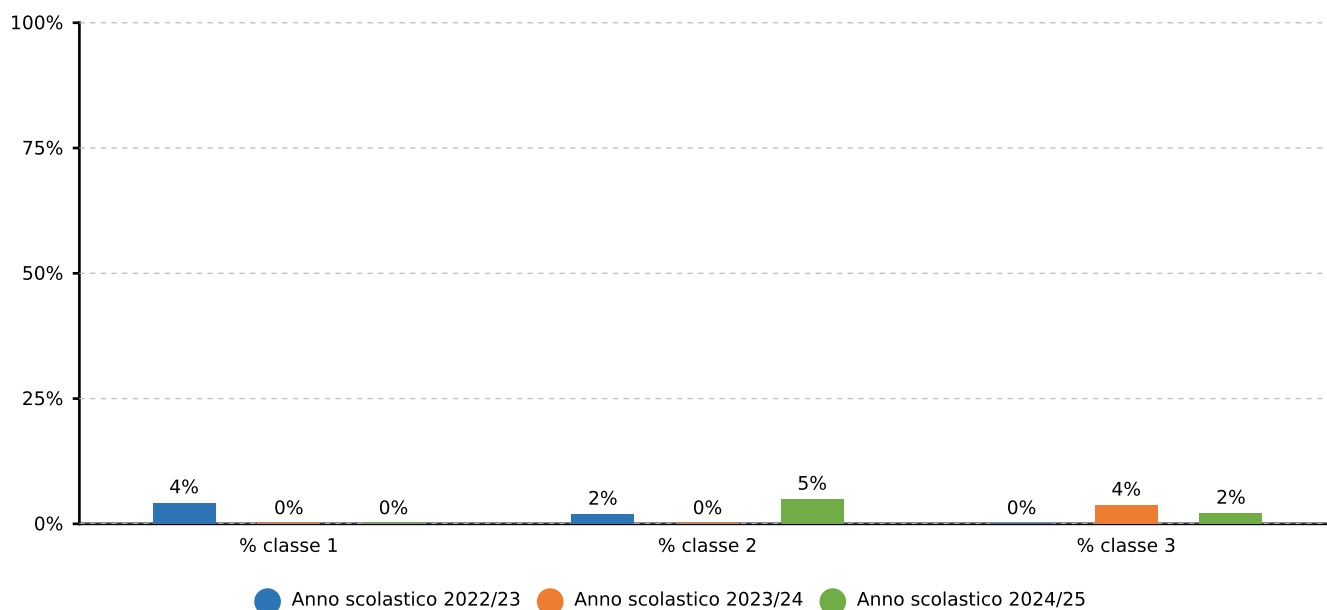


2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

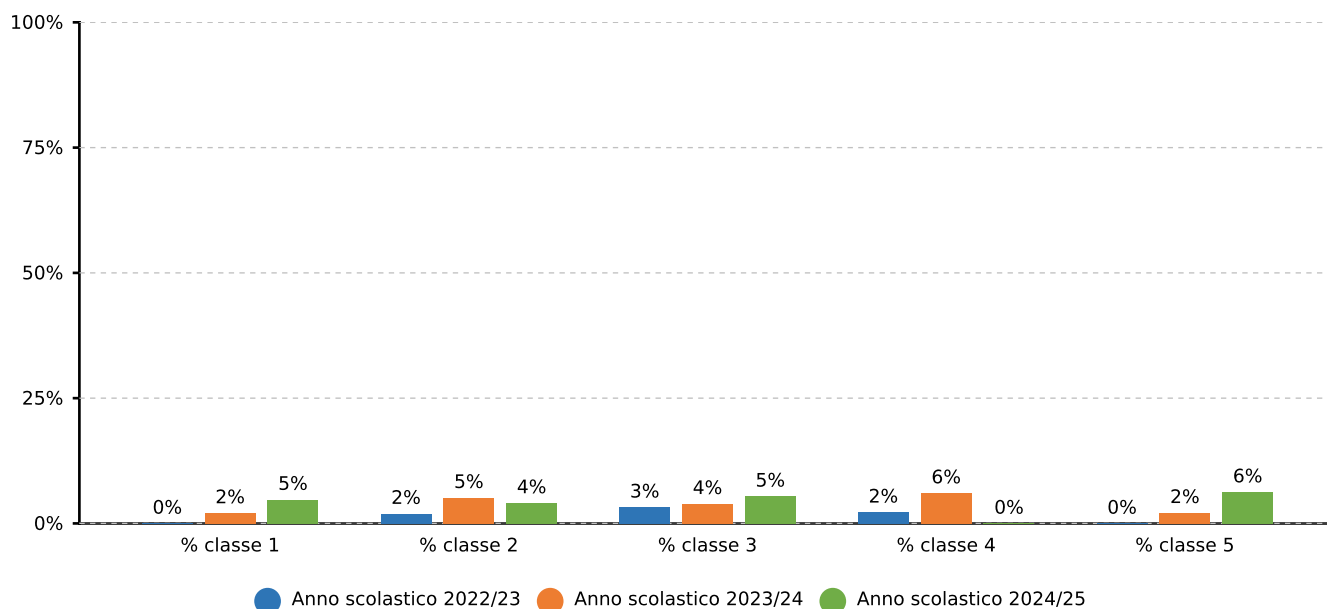




2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI

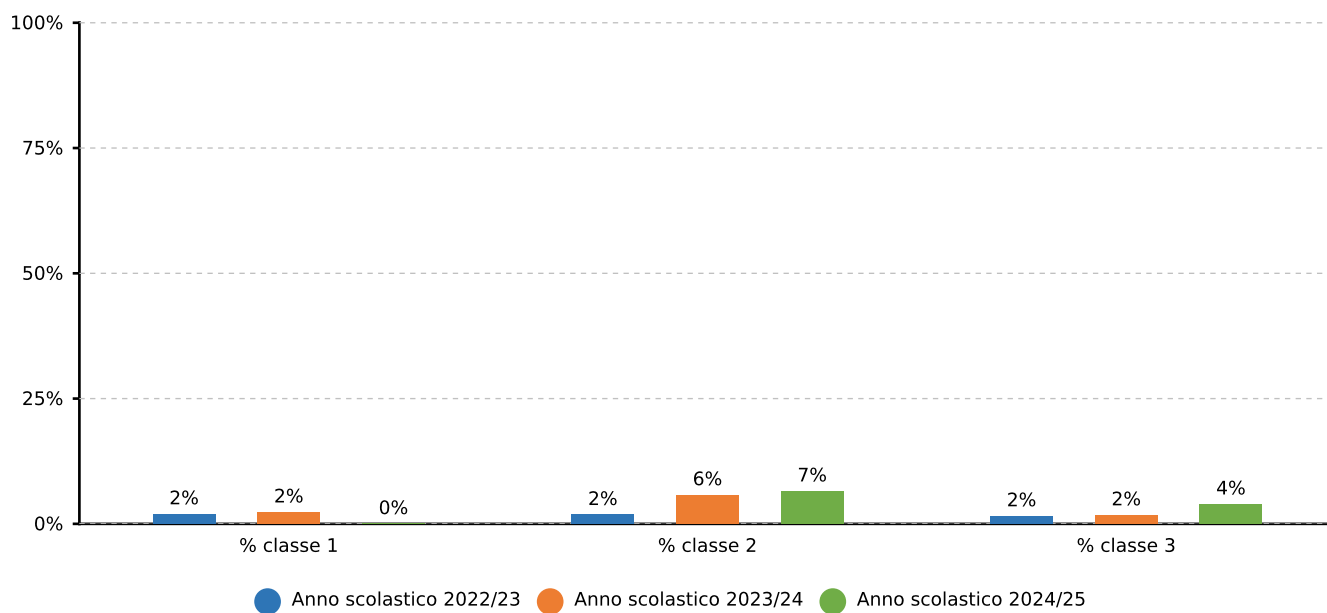


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI





2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI





Prospettive di sviluppo

Prospettive di sviluppo

Alla luce dell'analisi del contesto territoriale, sociale ed economico e dei risultati conseguiti nel triennio 2022–2025, l'Istituto Comprensivo “Sandro Pertini” individua alcune **linee strategiche di sviluppo** finalizzate a consolidare le buone pratiche attivate e a rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni emergenti dell'utenza e del territorio.

1. Rafforzamento del ruolo della scuola come presidio educativo e culturale del territorio

In un contesto montano caratterizzato da dispersione abitativa e limitate opportunità educative extrascolastiche, la scuola continuerà a configurarsi come **centro di riferimento culturale e formativo**, ampliando l'apertura al territorio e promuovendo iniziative condivise con Enti locali, associazioni e famiglie.

Lo sviluppo degli spazi laboratoriali nella Scuola Secondaria e la realizzazione del nuovo plesso di Montepiano offriranno nuove opportunità per attività educative, culturali e sociali anche in orario extrascolastico.

2. Consolidamento dei percorsi di inclusione e prevenzione del disagio

Considerato il permanere di fragilità socio-economiche e culturali, l'Istituto intende:

- potenziare i percorsi di inclusione per alunni con BES e background migratorio;
- rafforzare il lavoro in rete con i servizi sociali e sanitari;
- sviluppare interventi precoci di prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, a partire dalla scuola dell'infanzia.

I finanziamenti regionali (PEZ), le risorse per le Aree Interne e le progettualità PNRR continueranno a rappresentare strumenti fondamentali in questa direzione.

3. Sviluppo delle competenze STEM, digitali e innovative

In continuità con i progetti avviati (DM 65/2023 e DM 66/2023), la scuola intende:

- integrare in modo sistematico le competenze STEM e digitali nella progettazione curricolare;
- ampliare l'utilizzo di metodologie attive (coding, robotica educativa, problem solving);
- promuovere la formazione continua del personale scolastico per sostenere la transizione digitale e l'innovazione didattica.

L'obiettivo è rendere gli studenti sempre più competenti, consapevoli e autonomi nell'uso delle tecnologie, riducendo il divario digitale e culturale.

4. Potenziamento delle competenze trasversali e dell'orientamento



In risposta ai bisogni orientativi degli studenti e alle sfide di un mondo del lavoro in continua evoluzione, l'Istituto intende sviluppare ulteriormente i percorsi di:

- educazione alle competenze trasversali (soft skills);
- orientamento scolastico e formativo;
- cittadinanza attiva e partecipazione responsabile.

Le collaborazioni con aziende, enti e associazioni locali, avviate grazie al DM 19/2024 e al Piano Agenda Nord, saranno rafforzate per offrire esperienze concrete e significative agli studenti della scuola secondaria di primo grado.

5. Valorizzazione dell'educazione alla sostenibilità e al territorio

Il legame con il territorio montano della Val di Bisenzio rappresenta una risorsa strategica. L'Istituto intende:

- potenziare i percorsi di educazione ambientale e alla sostenibilità;
- valorizzare gli spazi esterni dei plessi (orti didattici, attività outdoor);
- integrare nei curricula l'educazione al rispetto dell'ambiente, alla solidarietà e al bene comune, in continuità con il progetto "Sosteniamoci".

6. Miglioramento degli ambienti di apprendimento e delle infrastrutture

Le prospettive di sviluppo includono

- il completamento degli interventi strutturali (adeguamento sismico, nuovi edifici);
- la trasformazione degli spazi in ambienti flessibili e laboratoriali;
- il potenziamento delle biblioteche scolastiche come luoghi di apprendimento, inclusione e promozione della lettura.

7. Rafforzamento della comunità educante

Infine, l'Istituto intende consolidare la **comunità educante**, promuovend

- una partecipazione sempre più attiva delle famiglie;
- la condivisione delle scelte educative;
- la corresponsabilità nel percorso di crescita degli studenti.



Altri documenti di rendicontazione

Documento: PTOF 2022/25